



**Segreteria di Coordinamento
Segreteria di Gruppo**



Tel 02.89012885 fax 02.89012948

Tel 02.8794.2061 fax 02.8794.1733

E-mail segreteria@fabibancaintesa.it

www.fabibancaintesa.it

Via Torino 21, 20123 Milano

FONDO COMIT: IMMOBILI ALL'ASTA

In questi giorni è scaduto il termine per la presentazione delle offerte d'acquisto del patrimonio immobiliare del Fondo, messo all'asta pubblica attraverso l'opera della Lehman Brothers.

Come già riferito in un precedente comunicato l'offerta riguarda due blocchi immobiliari separati, abitativo e commerciale (quest'ultimo il più consistente e pregiato).

L'asta pubblica ha permesso la partecipazione di molte grosse società nazionali e internazionali, con offerte presumibilmente concorrenti. Il Sole 24 ore, Milano Finanza e il Corriere della Sera hanno riferito di quest'asta.

Il notaio che ha ricevuto le offerte in busta chiusa ha aperto tali buste che verranno ufficialmente consegnate e comunicate al C.D.A. del Fondo il giorno 9/2/2006.

Nella stessa data quindi il C.D.A. dovrà selezionare una lista di pochi pretendenti, quelli che ovviamente avranno fatto le migliori offerte e daranno le maggiori garanzie di pagamento.

Dobbiamo commentare che il C.D.A. viste le pressioni, le manifestazioni, le azioni giudiziarie, le proteste alla Covip e al Sottosegretario del Ministero del Lavoro, finalmente sembra "lavorare" in modo corretto.

Chiediamo a quel C.D.A. del Fondo un ultimo sforzo di trasparenza nella valutazione delle offerte d'acquisto (che sembrerebbero molto positive!) affinché gli importi, in forma di liquidazione capitale, pongano totale rimedio alla abolizione delle rendite dei pensionati e gli "zainetti" dei colleghi in servizio vengano mantenuti e garantiti.

Siamo sempre stati convinti che il cospicuo e pregiato patrimonio del fondo, accumulato in 100 anni di storia grazie alla costante lungimiranza gestionale del passato, sarebbe stato, come di fatto è, il punto di forza del Fondo Comit.

Un patrimonio che potenzialmente avrebbe consentito un sereno risanamento, concedendo la libertà di scegliere ai pensionati se proseguire con rendita o se optare per la liquidazione di un capitale, separare il patrimonio tra attivi e pensionati nonché mantenere, per tutti, l'iscrizione al Fondo Comit con tutte le sue prerogative, evitando l'iscrizione forzata degli attivi al Fapa di Gruppo, fondo quest'ultimo ancora privo di struttura gestionale e nel quale non ci sarà più un patrimonio immobiliare a garanzia futura.

L'azione forzata che è partita addirittura dall'incomprensibile richiesta di "commissariamento" e conseguente "liquidazione coatta" è alla luce della rivalutazione degli ultimi anni del patrimonio immobiliare e del ventilato esito positivo dell'asta pubblica ancora più incomprensibile.

Sarà nostra cura informare i colleghi delle decisioni che verranno prese dal C. d. A. il 9 febbraio, in quanto esse rappresenteranno un punto cruciale nelle vicende del Fondo Comit.

Milano, 8 febbraio 2006

La Segreteria